Confagricoltura Padova

QUADERNO DI CAMPAGNA

# Quaderno di campagna digitale dal 2027

*Registrazione elettronica dei trattamenti fitosanitari, ma AGEA prepara esoneri e semplificazioni. Il 12 novembre incontro gratuito a Conselve.*

Dal 1° gennaio 2027 i trattamenti fitosanitari andranno registrati in formato elettronico e il quaderno di campagna andrà tenuto in digitale. Non è una semplice formalità: il quaderno fa parte del fascicolo aziendale e può essere usato nei controlli sugli impegni PAC. Le regole di dettaglio non sono ancora definitive, perché AGEA sta preparando una circolare con esoneri e contenuti più leggeri.

## Da dove nasce l'obbligo

Chi usa prodotti fitosanitari per professione deve già annotare ogni trattamento (prodotto, data, dose, superficie e coltura) e conservare il registro per almeno tre anni, come prevede l'art. 67 del Regolamento (CE) n. 1107/2009. In Italia questo registro è confluito, insieme a quello delle concimazioni, nel quaderno di campagna previsto dall'art. 10 del DM 12 gennaio 2015, n. 162; il DM 1° marzo 2021, n. 99707 lo ha reso elemento obbligatorio del fascicolo aziendale.

La novità è il formato. Il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/564 chiede che i registri siano tenuti in formato elettronico leggibile dalle macchine. La norma europea riguarda solo i fitosanitari; il quaderno italiano è più ampio.

## Le date

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/564 (GU UE L 74 del 13 marzo 2023) si applica dal 1° gennaio 2026. Ogni trattamento va annotato senza indebito ritardo e, se l'annotazione è su carta, convertito in formato elettronico entro 30 giorni. Per gli utilizzi fino al 31 dicembre 2029 gli Stati membri possono concedere più tempo, purché la conversione avvenga entro il 31 gennaio dell'anno successivo: se l'Italia userà questa possibilità non è ancora stabilito.

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/2203 del 31 ottobre 2025 (GU UE serie L del 3 novembre 2025) ha poi consentito agli Stati membri di non richiedere la conversione per gli utilizzi precedenti al 1° gennaio 2027. L'Italia lo ha attuato con il DM MASAF n. 696551 del 30 dicembre 2025, che fissa al 31 dicembre 2026 il termine per la conversione obbligatoria dei registri. Confagricoltura ha sostenuto questa soluzione a Bruxelles e a Roma. AGEA ha indicato, in via informale, che l'obbligo varrà dalla campagna 2027 senza effetti retroattivi sul 2026: si attende una circolare che lo confermi.

**Le tappe dell'obbligo di registrazione elettronica**




*Fonte: Reg. di esecuzione (UE) 2023/564 e 2025/2203; DM MASAF n. 696551 del 30 dicembre 2025; Confagricoltura Padova.*

## Cosa va registrato oggi

Il contenuto del quaderno è fissato dalla circolare AGEA Coordinamento n. 21371 del 14 marzo 2024, che prevede dieci sezioni: fasi colturali e fenologiche degli appezzamenti; trattamenti fitosanitari su colture, su prodotti agricoli e su sementi (concia); concimazioni organiche e chimiche; irrigazioni; prodotti presenti in magazzino; macchine per i trattamenti; operatori.

Il quaderno può servire a verificare il rispetto degli impegni di condizionalità e degli eco-schemi. Si compila sul portale SIAN, dall'agricoltore o dal CAA che gestisce il fascicolo, oppure tramite interscambio dati tra il SIAN e i CAA di coordinamento. Secondo la circolare in vigore, i dati vanno trasmessi entro 30 giorni dalla scadenza delle domande PAC tardive. Nate quando il quaderno digitale era facoltativo, queste regole valgono per tutte le colture, senza esoneri.

## Le semplificazioni allo studio

Su sollecitazione di Confagricoltura, AGEA sta rivedendo ambito e contenuti in una nuova circolare, ancora in bozza. Secondo le ipotesi attuali, sarebbero escluse dall'obbligo di invio le aziende:

- interamente biologiche e/o a produzione integrata certificata (SQNPI o UNI 11233), già controllate dagli organismi di certificazione;
- con meno di 10 ettari, se interamente a colture estensive (erbacee, industriali, oleaginose), oppure interamente arboree (frutteti, vigneti, oliveti, pioppeti), oppure interamente orticole, floricole, ornamentali o vivaistiche;
- interamente a prato o pascolo, senza trattamenti, concimazioni o spandimenti.

Nel primo anno, inoltre, le concimazioni andrebbero registrate solo dalle aziende in Zona vulnerabile ai nitrati, da quelle che aderiscono a interventi del secondo pilastro PAC e da quelle che usano fosfati minerali; per le irrigazioni basterebbe indicare la concessione di attingimento. Le esclusioni riguarderebbero l'invio dei dati: resta da chiarire se le aziende esonerate debbano comunque tenere il registro elettronico dei trattamenti previsto dalla norma europea. Sono indicazioni provvisorie: daremo conto del testo definitivo appena sarà pubblicato.

## Cosa fare ora

Il quaderno arriverà al SIAN soprattutto attraverso i CAA di coordinamento, tra cui il CAA Confagricoltura. Gli uffici di Confagricoltura Padova verificano se l'azienda rientra nell'obbligo, raccolgono la delega e l'autorizzazione necessarie e organizzano la tenuta del quaderno con gli strumenti dell'Organizzazione. Confagricoltura continua intanto a chiedere tempi di registrazione più ampi, un quaderno limitato alle informazioni richieste dalla norma europea ed esoneri più larghi per biologico e piccole superfici.

### INCONTRO A CONSELVE

- **Giovedì 12 novembre 2026, ore 17.30–20.00** — Sala Dante, piazza Dante Alighieri 5, Conselve. Obblighi e scadenze, cosa registrare, strumenti e vantaggi, con i tecnici di Confagricoltura Padova. Partecipazione gratuita.

### ASSISTENZA

Per informazioni e assistenza: Confagricoltura Padova – Dr. Domenico Coscia – tel. 049 8223525 – domenico.coscia@unioneagricoltoripd.it – sede di Albignasego, Strada Battaglia 71/C, oppure il tuo ufficio di zona.

*Fonte: Reg. di esecuzione (UE) 2023/564, GU UE L 74 del 13.3.2023; Reg. di esecuzione (UE) 2025/2203, GU UE serie L del 3.11.2025; DM MASAF n. 696551 del 30.12.2025; circolare AGEA Coordinamento n. 21371 del 14.3.2024.*